



Alla I Commissione Affari Costituzionali

Lo Schema di decreto del Presidente della Repubblica che modifica il regolamento di organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, prevede l'istituzione di tre nuove Direzioni centrali nell'ambito, rispettivamente, del Dipartimento della pubblica sicurezza, del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e del Dipartimento per l'amministrazione generale, le politiche del personale dell'Amministrazione civile per le risorse strumentali e finanziarie.

Le seguenti osservazioni riguardano l'istituzione della Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica.

In premessa il SAP esprime in linea di massima il proprio parere favorevole in ordine all'istituzione della nuova Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica purché l'orizzonte sia quello di fornire una struttura idonea a fornire il necessario impulso alle articolazioni delle Polizia Scientifica e della Polizia Postale sul territorio.

È necessario dunque partire dall'analisi della struttura e dai compiti affidati e dell'istituenda Direzione così da rilevare specifici profili critici e lacunosi meritevoli di ulteriori approfondimenti.

Secondo la lettera dell'art. 240 del c.d. decreto rilancio (D.L. 34/2020), alla nuova Direzione generale è preposto un dirigente generale della Polizia di Stato, del ruolo ordinario della carriera dei funzionari espletanti funzioni di polizia.

Al momento non viene modificato il numero complessivo dei posti dirigenziali generali di pubblica sicurezza (32 unità, secondo la determinazione del d.P.R. n. 335 del 1982 - ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia - alla Tabella A). Tuttavia, data la suddetta previsione, sarebbe opportuno conoscere se vi sia il progetto di aggiungere un ulteriore posto da dirigente generale.

Per quanto concerne i compiti l'obiettivo dichiarato è quello di istituire un polo tecnologico a cui affidare 3 *mission*:

1. Funzioni svolte dal Servizio Polizia Postale e delle comunicazioni:
 - Protezione infrastrutture critiche;



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

- Sicurezza cibernetica;
 - Contrasto reati di sfruttamento sessuale con strumenti informatici o telematici;
 - Attività di prevenzione del terrorismo condotto con mezzi informatici.
2. Gestione del *Computer Emergency Response Team* (CERT) del Ministero dell'Interno, deputato a dare supporto alle articolazioni del Dicastero per superare incidenti o attacchi informatici riguardanti i rispettivi sistemi e reti.
 3. Coordinamento e supporto dell'attività di polizia scientifica.

Dagli obiettivi dichiarati si rileva come la nuova Direzione centrale sarà chiamata ad esercitare compiti oggi svolti dai servizi Polizia Postale - Comunicazioni e Scientifica senza nuovi o maggiori oneri finanziari.

Per quanto concerne l'organico, si prevede che il personale che opera attualmente nei Servizi di Polizia Scientifica e di Polizia Postale transiterà in blocco alla nuova Direzione, sostanzialmente riconfermato nelle posizioni oggi ricoperte.

Con riferimento invece all'attivazione del CERT si provvederà con l'assegnazione di ulteriori 50 unità, individuato nell'ambito della dotazione effettiva del personale del Dipartimento. Il CERT sarà diretto da un Dirigente Superiore, affiancato da un altro Dirigente Superiore e da due Primi Dirigenti preposti alle due divisioni.

Passando all'analisi di possibili criticità sul piano operativo si segnala la necessità di coordinare espressamente le funzioni svolte dalla nuova Direzione Centrale con gli Uffici territoriali nonché i rapporti con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Questa Organizzazione Sindacale, già durante un confronto con il Dipartimento della P.S. avvenuto lo scorso 11 giugno, aveva rilevato l'assenza dei dovuti approfondimenti in ordine ai riflessi della riorganizzazione in oggetto sulle strutture territoriali.

Non è stata fornita alcuna informazione concernente la nuova dipendenza gerarchica dei Gabinetti Provinciali di Polizia Scientifica, in ordine all'annunciata rimodulazione interna dei Gabinetti Regionali e sul ruolo effettivo delle attuali Sezioni di Polizia Postale.

Per le suddette ragioni si ritiene che la discussone formale dell'atto normativo in oggetto, non inserita nel delineato quadro d'insieme finisca per essere avulsa dalle finalità operative e scollegata dal territorio, rendendo difficile una valutazione complessiva e di insieme sulla bontà del progetto.



In particolare la mancata definizione dei rapporti con le articolazioni periferiche ai quali saranno assegnati i compiti realmente operativi impedisce di formulare osservazioni più approfondite.

Ulteriori lacune riguardano l'eventuale devoluzione in periferia di compiti di sicurezza cibernetica, le modalità di selezione del personale, le indennità correlate alla specifica attività svolta e una eventuale convenzione da stipulare eventualmente alternativa a quella attualmente in vigore con Poste Italiane.

Inoltre, contestualmente all'istituzione della Direzione Centrale, sarebbe necessario delineare in modo puntuale le piante organiche degli Uffici territoriali.

In tale sede corre l'obbligo di segnalare che negli ultimi 5 anni il Servizio di Polizia Postale non è stato rinforzato con nuovo personale, i corsi di aggiornamento programmati non sono stati coerenti con gli obiettivi perseguiti ed è mancato l'indispensabile approvvigionamento di strumenti informatici.

Dato il deficit informativo che accompagna il decreto, può pertanto solo rilevarsi la necessità di programmare quei processi di valorizzazione degli uffici territoriali, imprescindibili per un effettivo contrasto ai reati informatici a tutto campo.

Come anticipato, sarebbe poi necessario chiarire gli eventuali rapporti con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale istituita questa estate con l'obiettivo dichiarato del Governo di accrescere, attraverso la promozione della cultura della sicurezza cibernetica, la consapevolezza del settore pubblico, privato e della società civile sui rischi e le minacce cibernetiche, di far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici e più in generale di predisporre la strategia nazionale di cybersicurezza.

L'Agenzia, posta sotto il diretto controllo del COPASIR, è istituita in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è prevista l'assunzione di personale *ad hoc* anche non proveniente dalla Pubblica Amministrazione.

Al suo interno ingloberà anche il Nucleo per la sicurezza cibernetica (Nsc) che, al momento, è sotto il controllo del DIS.

Secondo l'articolo 7 comma 1 lettera a) del decreto (D.L. n. 82/2021, n. 82 convertito con modificazioni nella Legge n. 10/2021) l'Agenzia "assicura, nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente ad altre amministrazioni, ferme restando le attribuzioni del Ministro dell'interno in qualità di autorità nazionale di pubblica sicurezza, il coordinamento tra i



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

soggetti pubblici coinvolti in materia di cybersicurezza a livello nazionale e promuove la realizzazione di azioni comuni dirette ad assicurare la sicurezza e la resilienza cibernetiche per lo sviluppo della digitalizzazione del Paese, del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni, nonché per il conseguimento dell'autonomia, nazionale ed europea, riguardo a prodotti e processi informatici di rilevanza strategica a tutela degli interessi nazionali nel settore”.

Pertanto, la possibile sovrapposizione di compiti con la Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica richiede di delineare con chiarezza le rispettive sfere di competenza e le modalità di coordinamento.

In tal senso si rileva come la Direzione Centrale non possa costituire il braccio operativo della Agenzia ossia una struttura servente bensì debba avere una propria autonomia e compiti ben delineati e distinti.

Questa dovrebbe essere la base di partenza per assicurare l'effettiva istituzione di strutture separate, scevre da condizionamenti al fine di garantirne l'indipendenza ed eventualmente sviluppare reciproci rapporti di controllo.

Infine, in ragione dei rilievi formulati, si ribadisce la necessità che le riforme organizzative delle Direzioni Centrali della Polizia di Stato siano presentate in modo organico, evitando modifiche frammentate che non consentono di comprendere fino in fondo il progetto complessivo e il relativo impatto sulle realtà territoriali e conseguentemente pregiudicano altresì la possibilità di contribuire in modo ancora più proficuo ai lavori di questa Commissione.

Il Segretario Generale

Stefano Daoloni